

eruento vigore, come soleano perdere alla presentia di Scand.  
 Potria qui chieder alcuno, doue hebbe origine l'Albania,  
 Dunque sappi che Plinio nel suo libro delli huomini illustri  
 al. 3. c. dice, qualmente Tullo hostilio terzo Re de Romani,  
 destrutta la citta Alba, che non era troppo distante da Roma,  
 & era spesso a quella auersaria, comando che li Albani venis-  
 sero a Roma, assai de quali (come da molti si dice) andorno  
 nelle parti dell'Asia, et habitorno fra li popoli di quel paese,  
 che e fra li monti hiberi, & Caucafi. Così cresciuti & moltis-  
 plicati li Albanesi di tempo in tempo, fu chiamato quel loro  
 paese Albania Iberia, laqual e descritta da esso Plinio, nel. vi.  
 libro dell'historia naturale, al. 3. cap. Dallaqual si parti vna  
 parte di Albani & uenne in Europa. Deliquali alcuni habita-  
 rono in Epyrro, alcuni in Macedonia, alcuni in vna parte di  
 Liburnia che in questi tempi si chiama Esemptia inferiore, via-  
 ina a essa Macedonia, & Epyrro. Et alcuni habitorno in vna  
 parte della Dalmatia & Illyria, che si chiama Esemptia supe-  
 iore vicina a essa parte di Liburnia, nelliquali sopradetti pae-  
 si, sendo per longo tempo cresciuti & moltiplicati detti Al-  
 banesi, fu fatto di tutte quelle regioni vna sola prouincia in  
 vn corpo, chiamata Albania, per causa di essi Albanesi, che det-  
 to così nome a quelli paesi. Alcuni aggiungono, che l'Alba-  
 nia sia discesa dal nobil sangue di Franza, forse per quel sis-  
 temale che si veda natural amicitia fra li nobili Francesi et Al-  
 banesi, laqual cosa si tiene ben vera, circa molti delli principi  
 di noi, come sono li signori di Duraço, cognominati Thopia del  
 descendentia di Carlo magno antedetti, chi per via del Me-  
 no, chi p'altra via. Et per segnale nella citta di Croia Car-  
 lo scolpito di pietra viua in loco dignissimo. Altri si tengon  
 discesi da Grifone di Altafoggia, come li S. Ducagini, Altri